

Carburanti e pedaggio, l'allarme della Cna: «Costeranno 10.300 euro per ogni camion»

Preoccupa la crescita del 2% dei costi autostradali: «Situazione insostenibile»

RAVENNA

L'Italia sale al terzo posto nella graduatoria dei prezzi del gasolio alla pompa più alti d'Europa e le imprese del trasporto sono sempre più preoccupate. A registrarlo l'Osservatorio sui prezzi dell'energia della Commissione europea, che al 2 gennaio scorso evidenzia un prezzo di 1,890 euro al litro. «Sbalordisce – sottolinea Laura Guerra, presidente di Cna Fita Ravenna – che a far lie-

vitare ad dismisura il costo del carburante sia l'incremento delle accise e delle tasse sull'accise, passate da una incidenza sul prezzo finale pari al 38,7% lo scorso 5 dicembre al 50,7% attuale. Una situazione paradossale se si pensa che oggi il petrolio costa meno di un anno fa, mentre un litro di gasolio alla pompa nel gennaio 2023 costa il 14% in più (1,89 euro/litro di oggi contro 1,63 di dodici mesi or sono)». Secondo la Cna, per le imprese di autotrasporto la stangata è pesantissima perché condiziona fortemente la principale fonte di energia utilizzata per alimentare i motori dei camion tramite i quali si svolge il loro lavoro. Un



ardello a cui si aggiungono gli aumenti di tutte le voci di costo correlate a questa attività. La Cna fa notare anche l'aumento del 2% sulle tariffe autostradali che Autostrade per l'Italia ha appli-

cato a decorrere dall'inizio del 2023 sulle tratte di cui è concessionaria. Spiega l'associazione: «Un'impresa di autotrasporto percorre mediamente il 70% su tratte autostradali e questo ag-

giornamento costerà circa 300 euro l'anno per ogni veicolo di cui ha disponibilità. Una misura, peraltro, in palese contraddizione con i disagi, consistenti e purtroppo anche drammatici, della gestione della rete autostradale, accertate e già sanzionate dall'Autorità di regolazione dei trasporti, che continuano a determinare gravi danni all'economia, soprattutto alle imprese di trasporto, a causa dei maggiori tempi di percorrenza che si riverberano inesorabilmente sui costi di gestione e sulla qualità della vita. Il risultato è che i pedaggi autostradali e il rifornimento per un veicolo pesante incideranno per 10.300 in più l'anno sulle casse delle società di trasporto». Una situazione «insostenibile che richiede interventi immediati e decisi per riportare il prezzo del gasolio alla pompa al livello medio europeo». Per Fita Cna è indispensabile arrivare alla definizione del gasolio professionale per gli autotrasportatori.